

Ufficio Diocesano per la Tutela dei Minori e delle Persone vulnerabili

NATALE

Riflessione

La nascita del nostro Signore Gesù ci spinge a riflettere sulla dignità della persona umana e particolarmente del bambino. Il rispetto di questa dignità ci introduce in quella che il Papa, nella enciclica "Laudato sii", ha definito "ecologia dell'uomo" (n.155). Anche l'uomo infatti possiede una natura ed un corpo che non possono essere manipolati a piacere. Ciò significa che abbiamo tutti bisogno, particolarmente oggi, di educarci ad un modo di guardare e considerare la persona umana e il suo corpo che ne rispetti la dignità fin dal concepimento. In particolare ciò acquista maggiore valore quando la persona umana è rappresentata dai piccoli e dalle persone fragili, sole e maggiormente vulnerabili.

Questa educazione al rispetto e alla cura inizia da un sano rispetto e una sana cura di sé, come ha scritto il Papa: «Imparare ad accogliere il proprio corpo, ad averne cura e a rispettare i suoi significati è essenziale per una vera ecologia umana. Anche apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità è necessario per poter riconoscere sé stessi nell'incontro con l'altro diverso da sé. In tal modo è possibile accettare con gioia il dono specifico dell'altro o dell'altra, opera di Dio creatore». Sappiamo bene come proprio questo rispetto oggi sia negato in diversi ambiti in cui non solo è coinvolto il corpo dell'adulto, ma anche quello del bambino e della persona fragile come, per es., nella pedopornografia sempre più dilagante.

Il tempo liturgico di Natale è un tempo propizio per metterci meglio all'opera insieme per creare una cultura del rispetto e della cura per tutte le persone umane, ma particolarmente per i piccoli. Il dono migliore che potremo fare loro sarà infatti quello di prepararargli un mondo e una società dove potranno giocare e crescere liberi e sereni, a contatto con la natura e con il bene dei cuori di chi si prenderà cura di essi.

Preghiera

Maria, madre nostra, che hai dato al mondo e ti sei presa cura del tuo Figlio Gesù, sostienici nell'essere sempre dalla parte dei piccoli e delle vittime innocenti, aiutaci a mai coprire con il silenzio ciò che può fare loro del male, a non essere superficiali nel pensare che un bambino non ricordi o che in fondo non sia niente ciò che potrebbe subire.



Alcuni spunti per la riflessione personale e comunitaria

- Consideriamo il nostro modo di guardare e considerare il corpo umano e la sessualità. Come possiamo crescere interiormente in un sano rispetto di esso? Quale iniziative formative su questo tema possiamo attuare come comunità?
- Consideriamo la nostra attenzione personale e comunitaria alla protezione e cura dei piccoli e delle persone più fragili: quale dono possiamo fare loro come comunità in occasione del Santo Natale?

